

Tolkien parla di....

Gandalf

Gandalf realmente morì a Moria e poi fu trasformato. Il ritorno di Gandalf dalla Morte è un “difetto” del libro, e ne sono consapevole, e non sono riuscito a correggerlo abbastanza. Egli comunque non era un Uomo né un Hobbit : egli era un “angelo incarnato”, un “emissario” dei Signori dell’Ovest nella Terra di Mezzo per fronteggiare la crisi con Sauron che si stava profilando . Egli era incarnato per limitare e impedire l’esibizione del potere sul piano fisico e confinare la sua azione al consiglio, al training, all’istruzione, all stimolazione dei cuori e delle menti verso la resistenza contro Sauron , senza sostituirsi al compito proprio delle genti della Terra di Mezzo. Gli altri Istari fallirono, per ragioni diverse, e solo Gandalf superò la prova (almeno sul piano morale, perché sul piano intellettuale anche lui faceva errori di valutazione) . Poiché era incarnato , per Gandalf fu un vero sacrificio la sua morte a Moria : per tutto ciò che poteva comprendere fino a quel momento, egli era la sola persona che poteva coordinare con successo la resistenza a Sauron, e morendo vanificava la *sua* missione, il *suo* ruolo, lasciando il futuro della Terra di Mezzo alle Potenze sole , e rinunciando a ogni speranza di un successo personale .

Le Potenze accettarono il sacrificio e fecero tornare Gandalf con poteri aumentati : ora la sua parola comanda attenzione , il vecchio Gandalf non avrebbe potuto parlare così a Theoden o a Saruman . Però anche dopo il ritorno egli è obbligato a celare il suo potere e a insegnare piuttosto che forzare le volontà. Ma , quando le forze fisiche del nemico sono troppo grandi e qualsiasi buona volontà si scoraggerebbe, egli agisce anche sul piano fisico : per due volte così salva Faramir , da solo impedisce l’entrata del Signore dei Nazgul a Minas Tirith , ma non c’è bisogno di alcun duello fisico perché Gandalf aveva così bene organizzato la resistenza dei popoli della Terra di Mezzo che il duello del Nazgul avviene con i mortali Eowyn e Merry.

Verso la fine, prima di partire, egli riassume sé stesso così : “Io , sono stato il nemico di Sauron”. E potrebbe avere aggiunto : “Per questo scopo sono stato inviato nella Terra di Mezzo”. Ma con questa seconda frase avrebbe significato qualcosa di diverso che se l’avesse detta all’inizio .

All’inizio Gandalf era stato inviato dai Valar per un piano di mera prudenza , ma al momento in cui tale piano era fallito , Iluvatar stesso lo avevano mutato ed allargato . “Nudo fui mandato indietro, per un breve tempo, fino al compimento del mio compito”. Mandato indietro da chi e da dove ? Non dalle Potenze, che si occupano solo di questo mondo incarnato e del suo tempo, infatti Gandalf aveva “lasciato il pensiero e il tempo”. Ora è nudo ! Ciò significa letteralmente “nudo come un bambino” e non “disincarnato”. Gandalf è stato aumentato in “*santità*” , ma siccome è ancora incarnato deve ancora subire preoccupazione e ansia e i bisogni della carne . Ora egli non possiede maggiori (ma neanche minori) certezze o libertà di prima. Egli non conosce i particolari del futuro , perché il futuro è costruito dall’apporto non solo della propria volontà ma anche di volontà *altrui* .